

## COMUNICATO STAMPA

**Italia-Albania: parte il progetto Ocse “Ispettori fiscali senza frontiere”  
Presentato a Tirana il piano internazionale di assistenza sul transfer pricing**

Rafforzare la cooperazione tra Stati attraverso la condivisione delle esperienze e delle migliori pratiche e promuovere l’assistenza tecnica grazie a un approccio che prevede l’apprendimento sul campo. Sono questi alcuni dei principali obiettivi del progetto Ocse “Tax Inspectors without borders”, che prende il via oggi con l’Agenzia delle Entrate impegnata in prima linea a fianco dell’Amministrazione fiscale albanese per fornirle supporto in materia di *transfer pricing*. Il meccanismo dei prezzi di trasferimento di beni e servizi tra società all’interno di uno stesso gruppo è una pratica molto complessa e ad alto rischio di elusione fiscale e deve quindi essere accuratamente monitorata con adeguate competenze tecniche. La cooperazione tra Italia e Albania è stata avviata anche grazie all’impegno del Ministero dell’Economia e delle Finanze attraverso il Dipartimento delle Finanze, che ha lavorato a stretto contatto con l’Ocse per la definizione del progetto di assistenza tecnica.

Questa prima collaborazione internazionale in ambito Ocse è stata presentata oggi a Tirana, alla presenza di Diego Gonzalez-Bendixsen, Tax Adviser del Tax and Development Programme dell’Ocse, di Shkëlqim Cani, Ministro delle Finanze albanese e di Brisida Shehaj, Direttore generale dell’Albanian Tax Directorate, di Aldo Polito, Direttore Accertamento dell’Agenzia delle Entrate, di Massimo Gaiani, Ambasciatore italiano a Tirana e di numerosi rappresentanti del mondo economico e istituzionale italiani e albanesi.

**L’assistenza punta sul transfer pricing** - Nell’ambito dell’accordo di cooperazione tra Italia e Albania, l’Agenzia delle Entrate fornirà assistenza tecnica all’Amministrazione fiscale albanese, che sta lavorando per rafforzare le proprie competenze nell’area dei prezzi di trasferimento. Il piano internazionale di collaborazione prevede, infatti, il distacco temporaneo di un funzionario del Fisco italiano, verificatore esperto in materia di *transfer pricing* e, più in generale, di analisi del rischio e di tecniche di controllo, presso l’Amministrazione fiscale albanese.

*«Il lancio del progetto Ispettori fiscali senza frontiere - ha affermato il Direttore Centrale Accertamento dell’Agenzia delle Entrate, Aldo Polito - attraverso il distacco di un funzionario dell’Agenzia delle Entrate per un periodo di sei mesi, di concerto con l’Amministrazione fiscale albanese, la divisione Tax and Development dell’Ocse e il supporto del Dipartimento delle Finanze italiano, rappresenta un segnale importante verso un’accresciuta trasparenza e collaborazione tra Amministrazioni fiscali, accomunate dalla vicinanza geografica e unite nell’analisi di un importante fenomeno di fiscalità internazionale rappresentato dall’applicazione della disciplina sui prezzi di trasferimento. Crediamo che tale progetto permetterà il raggiungimento di importanti benefici per entrambi i nostri Paesi, così vicini non solo geograficamente, in termini di miglioramento dei livelli delle verifiche fiscali, con contestuale accrescimento del livello di compliance da parte di contribuenti con significative attività di natura bilaterale transnazionale».*

*«Grazie alla collaborazione con l'Ocse e l'Agenzia delle Entrate italiana - ha commentato Shkëlqim Cani, Ministro delle Finanze albanese -, nell'ambito del progetto "Tax Inspector Without Borders" è stato siglato un accordo per fornire supporto e assistenza per un periodo di 6 mesi al General Directorate of Taxation. L'implementazione delle riforme normative, così come il piano di assistenza avviato anche in materia di transfer pricing, sono parte degli obiettivi che il Governo si è preposto per introdurre e applicare modelli all'avanguardia, combattere l'evasione fiscale e prevenire fenomeni elusivi. Questo approccio soddisferà investitori e imprenditori. Potremo così migliorare l'attrattività del sistema economico, incrementare la trasparenza e combattere l'evasione fiscale. Con l'auspicio che tutte le parti impegnate centrino l'obiettivo, ringraziamo l'Ocse e l'Ambasciata italiana per il loro supporto e la proficua collaborazione e ci auguriamo in futuro di proseguire in questa direzione di cooperazione».*

**Roma, 11 febbraio 2015**